



## **Giovane cavaliere della pace**

**1987**

bronzo, cm 300 x 110 x 270

n. inv. 118

### **ESPOSIZIONI**

Mai esposto. In mostra permanente al Museo Crocetti dal 2002.

### **BIBLIOGRAFIA**

Mostra della scultura figurativa italiana del XX° secolo. Il Dinamismo della Creazione, catalogo della mostra (Gifu, The Museum of Fine Arts, 8 giugno-31 luglio 1988; Nigata, Nigata City Art Museum, 6 agosto-11 settembre 1988; Gunma, Prefectural Museum of Modern Art, 11 settembre-3 novembre; Shimonoseki, Shimonoseki City Art Museum, 12 novembre-25 dicembre 1988; Fukuyama, The Fukuyama Museum of Art, 3 gennaio-12 febbraio 1989), a cura di Kiyoo Uemura, Bijutsu 1988, n. 63, p. 146.

Scultura figurativa italiana del XX secolo, 1989, Fortunato Bellonzi, De Luca Edizioni D'Arte, p. 89.

Venanzo Crocetti. Il Giovane Cavaliere della Pace, catalogo della mostra (Hiroshima, Museo d'Arte Contemporanea, 29 luglio-15 agosto 1989; New York, Palazzo delle Nazioni Unite, 16 ottobre-15 novembre 1989; San Pietroburgo, Ermitage Museo Statale, 11 aprile-20 maggio 1990; Mosca, Galleria Tretiakov, 5 giugno-25 luglio 1990; Strasburgo, Palazzo del Consiglio Europeo, 15-26 aprile 1991; Budapest, Galleria d'Arte Contemporanea, 3-31 maggio 1991) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti, Teramo 1991.

Benito Allatta, San Michele Arcangelo ad Aprilia. La città, il culto, l'arte, Aprilia 2003, p. 59.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, pp. 15, 66.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 39.

Nel 1987 Crocetti iniziò un progetto grandioso: la realizzazione di un monumento che rappresentasse la raggiunta pace nel mondo a seguito della Seconda Guerra Mondiale. In occasione del quarantaquattresimo anniversario del lancio della prima bomba atomica, nel 1989, Il Giovane Cavaliere della Pace venne portato in mostra a Hiroshima; il 16 ottobre, giornata internazionale del disarmo, venne inaugurata l'esposizione presso piazza Hammarskjöld e nel palazzo dell'ONU a New York, grazie alla volontà dell'allora segretario generale dell'ONU Pérez De Cuéllar e del ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti. Ad aprile dell'anno successivo, la scultura venne collocata nel Museo Statale dell'Hermitage, tramite un accordo raggiunto con l'allora direttore Boris Piotrovsky, incontrato a Roma nel 1988. A giugno venne trasferito nel museo Tretyakov di Mosca. Nel 1991, il monumento venne ospitato nella sede del Parlamento Europeo a Strasburgo e a maggio concluse il viaggio nel mondo con l'esposizione presso la Galleria d'Arte Contemporanea di Budapest. Da allora, Il Giovane Cavaliere della Pace si trova a Ginevra, in una collezione privata.

Il suo valore simbolico è tanto più forte quanto più ricevette merito dalle più alte autorità museali e politiche dell'epoca. Il mite giovinetto che cavalca un altrettanto mansueto destriero funse da modello per la realizzazione de Il Pellegrino d'Assisi di Norberto Proietti (2005).

Oltre alla fusione iniziale esistono altre tre: una di proprietà del Museo di Yokokama, un'altra della BCC di Teramo e una collocata nel giardino del Museo Crocetti a Roma.